

IL TEMA

00509

00509

# Un milanese su tre ha il Fascicolo digitale

Dal Pnrr 17 milioni per ampliare le proposte al servizio del cittadino Scala, per la tv 75 mila streaming in tre mesi, 500 a recita anche dall'estero

di **Andrea Montanari e Federica Venni** • alle pagine 2 e 3

## BUROCRAZIA DIGITALE

# Un milanese su tre sceglie il cellulare per dialogare con il Comune

In cinquecentomila hanno scaricato l'app mentre un milione fa le pratiche sul sito  
La giunta punta su corsi e fondi del Pnrr

di **Federica Venni**

Più di un milanese su tre può appuntarsi sul petto la medaglia di cittadino digitale modello. Per l'identikit basta guardare lo smartphone: tra le icone di Whatsapp, Facebook, Instagram e Google Maps – tanto per citare le più scaricate – c'è quella rossa, con stemma del Comune, del Fascicolo del

cittadino.

Secondo gli ultimi dati di Palazzo Marino, a scaricarla sul cellulare sono stati 500 mila residenti. Persone che, si presume, sbrigano tutte le pratiche possibili direttamente dal telefonino, lasciando le battaglie burocratiche ai seguaci, ormai fuori moda, dei plichi cartacei e delle code agli sportelli. Sono invece un milione i cittadini che consultano il fascicolo sul sito del Comune. A qualcuno, certo, piace ancora analogico (semplifichiamo), soprattutto agli anziani che non hanno gli strumenti per smantellare con le app. Ma è un fatto che sempre più milanesi si stiano affidando al digitale. Con il Fascicolo del cittadino si possono fare tante cose: visualizzare i propri dati anagrafici o quelli dei familiari

(carta di identità, permesso di soggiorno, certificati elettorali), compresi i dettagli sulle scuole dei figli, ad esempio; si possono richiedere e gestire i pass per la mobilità (parcheggi residenti, Area C), si può pagare la Tari, si può chiedere un libro in prestito, si possono controllare le cartelle esattoriali e le multe.

È sull'implementazione di que-



Superficie 82 %

sto pacchetto di servizi integrati che sta puntando il Comune: «Vorremmo che ogni milanese accedesse ai servizi disponibili via app», spiega Layla Pavone, coordinatrice del board per l'Innovazione e la trasformazione digitale. Perché fatta, almeno in parte, la smart city bisogna rendere "smart" anche i cittadini. Al capitolo "Milano digitale" ci sono 17,5 milioni di euro di fondi del Pnrr: tutte risorse assegnate che si sono spese o che si stanno spendendo su diverse operazioni. Si va dagli oltre 10 milioni puntati sui servizi di mobilità integrata ai 4 milioni per la migrazione delle piattaforme sul cloud, dai 2 milioni per la

cybersecurity ai 200 mila euro per l'adozione della piattaforma di pagamento online Pagopa. Ora, spiega Pavone, «vogliamo investire in parallelo per far sì che tutti i cittadini sappiano quali sono le opportunità digitali a disposizione e imparino ad utilizzarle».

Ecco perché da qualche mese a questa parte nei Municipi della città si stanno confezionando corsi gratuiti aperti a tutti durante i quali alcuni operatori si rivolgono a classi di quindici persone per insegnare loro le basi e non solo: come di fa lo Spid, come si consultano i fascicoli digitali, ma anche come si utilizzano consapevolmente i social, come si fa digital marketing.

«Non vengono date solo indicazioni di servizio – precisa Pavone – ma si lavora anche offrendo competenze nuove nell'ottica dell'inserimento o del reinserimento lavorativo». Infine, la cybersecurity, parolina tanto importante quanto trascurata: sempre Palazzo Marino, in collaborazione con Milano Smart City Alliance, sta mettendo a punto il sito "Cyber Secure City" dove piccole aziende e cittadini possono trovare corsi gratuiti e informazioni utili alla propria sicurezza online. E a quella degli altri. Perché non tutti sanno cos'è un attacco informatico, come si schiva il phishing o come si protegge la privacy.

## I punti Lezioni di Spid in tutti i Municipi

**1 I fondi del Pnrr**  
Ad oggi il Comune ha in pancia 17,5 milioni di euro di finanziamenti europei per implementare i servizi digitali: si va dalla sicurezza online all'app per pagare con lo smartphone

**2 La app del Comune**  
È il fascicolo del cittadino che permette di avere tutti i documenti anagrafici e non solo in un unico spazio digitale, utile anche per pagare multe e tasse

**3 I corsi per tutti**  
Nei Municipi si stanno organizzando classi di 15 persone a cui si insegna come usare lo Spid, ad esempio, ma anche come fare digital marketing



**📱 Telefoni**  
1500 mila milanesi che hanno scaricato la app del Comune possono consultare via smartphone il Fasciolo del cittadino con servizi dall'anagrafe alla Tari